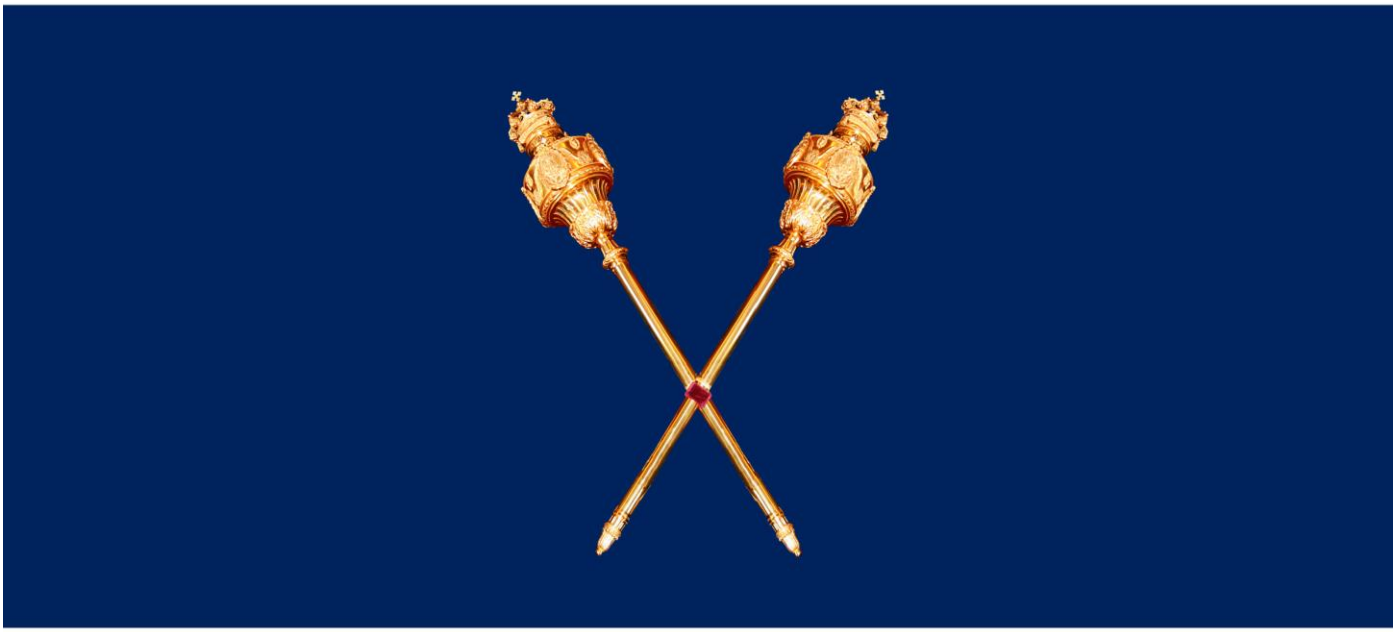
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A. SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2020

Determinazione del 13 gennaio 2022, n. 5



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A. SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2020

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Angelo Delli Quadri

Determinazione n. 5/2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. – Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE
Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE
Guido Carlino

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Il contesto normativo 2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2020 4
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE 7
3. GLI ORGANI SOCIALI 9
3.1 Assemblea 9
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato 9
3.3 Collegio sindacale 12
3.4 Compensi per gli organi 13
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 14
4.1 L'organizzazione diretta 14
4.2 Le società del gruppo 16
5. LE RISORSE UMANE 18
5.1 L'organico 18
5.2 La spesa per il personale 19
5.3 La formazione del personale 20
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI 21
6.1 I controlli interni 21
6.2 Il codice etico 22
6.3 Il modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231/2001 22
7. IL CONTENZIOSO 24
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA 25
8.1 L'attività di SACE S.p.A. 25
8.2 La concentrazione del portafoglio 27
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi 28
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 32
9.1 I dati di sintesi 32
9.2 Lo stato patrimoniale 35
9.3 Il conto economico 38

9.4 Il rendiconto finanziario 41
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE 42
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi 13
Tabella 2 - Personale di SACE 2018 – 2019 18
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio 18
Tabella 4 - Spesa per stipendi 19
Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE 19
Tabella 6 – Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso. 30
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A. 34
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo 35
Tabella 9- Stato patrimoniale - Passivo 37
Tabella 10 - Conto economico 39
Tabella 11 – Rendiconto finanziario 41
Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo 43
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo 44
Tabella 14 - Bilancio consolidato - conto economico 46
Tabella 15 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario 48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. per l'esercizio 2020 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 22 del 17 marzo 2021 pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 400.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La "*SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero*" (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato "*Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero*".

La Società, nell'anno 2020, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

SACE S.p.A. quale "*emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea*", rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nei precedenti referti la Corte ha compiutamente riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia itali Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80 , e modificato e integrato dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successivamente dall'articolo 26-*bis*, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE),

tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea in materia di privatizzazione dei rischi di mercato e di armonizzazione dei sistemi comunitari di assicurazione dei crediti all'esportazione gestiti con il sostegno dello Stato.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, poi, assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito,con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1°luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Gli impegni assicurativi assunti da SACE sono garantiti dallo Stato nei limiti di approvazione della legge di bilancio e sulla scorta di una convenzione che il Ministero dell'economia e delle

finanze stipula con la Società (art. 6, d.l. n. 269 del 2003); successive disposizioni normative hanno esteso l'ambito di applicazione delle garanzie dello Stato (art. 32, d.l. 24 giugno 2014, n. 91 , convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;; art. 1, comma 267, l. 27 dicembre 2017 n. 205,).

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2020

In un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale. Quegli stessi interventi normativi hanno posto le basi per un cambio di *governance* della Società.

In particolare, ai fini di incrementare il sostegno all'*export* ed internazionalizzazione, il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito ,con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40- ha previsto nell'art. 2: (i) al comma 3, a decorrere dal 1 gennaio 2021, che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno; (ii) al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso – con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, possa concedere fino al 30 giugno 2021 (successivamente prorogato al 31dicembre 2021 *ex* art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. "decreto sostegni *bis*") garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie

rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Quanto alla *governance*, l'art. 3 del citato "decreto liquidità", in considerazione del ruolo strategico di SACE per l'attuazione delle misure di sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione delle imprese e di rilancio degli investimenti, ha limitato il ruolo dell'azionista unico (Cdp), a cui è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento. La stessa Cdp, inoltre, è stata vincolata a concordare con Mef e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE; a sua volta, SACE è stata vincolata a consultare preventivamente il Mef in ordine alle decisioni aziendali rilevanti ai fini dell'efficace attuazione delle misure di rilancio degli investimenti e di sostegno alla internazionalizzazione e a tener conto, nella predisposizione del piano di attività, delle linee guida e di indirizzo strategico in materia impartite dalla cabina di regia co–presieduta dal Maeci e dal Ministero dello sviluppo economico (Mise).

Il successivo decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. "decreto rilancio") – convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, e, in particolare, all'art.35 ha previsto che la stessa SACE conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito, che abbiano aderito mediante apposita convenzione approvata con decreto del Mef, una garanzia – da registrare con contabilità separata - pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dal 19 maggio 2020 al 30 giugno 2021 ed entro il limite massimo di 2.000 milioni di euro. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Inoltre il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni") ,recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale" – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere interventi di cui all'art.1, comma 86 della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all'art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile fissato annualmente

dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Infine, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "decreto Agosto"), recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67 ha disposto che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti".

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Tale operazione di riassetto potrà dispiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato il predetto decreto interministeriale Mef-Maeci che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE S.p.A., nell'esercizio in esame interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("Cdp"), ammonta, al 31 dicembre 2020, ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Nei precedenti referti sono state descritte le operazioni connesse all'acquisto delle partecipazioni azionarie di SACE di cui precedentemente era titolare lo Stato (art. 23-*bis* del decreto-legge n. 95 del 2012); Cdp ha, infatti, acquistato SACE nel 2012 per euro 3.721.300.800; nel 2014, a seguito della riduzione del capitale sociale, SACE ha versato a Cdp la somma di euro 798.925.680.

La controllante, inoltre, ha beneficiato, a titolo di distribuzione di dividendi, dal 2012 ad oggi, complessivamente di euro 1,62 miliardi, così suddivisi:

- euro 234.049.981 per il 2012;
- euro 248.661.404 per il 2013;
- euro 280.000.000 per il 2014;
- euro 310.152.672 per il 2015;
- euro 150.000.000 per il 2016;
- euro 150.000.000 per il 2017;
- euro 90.000.000 per il 2018;
- euro 70.000.000 per il 2019;
- euro 90.000.000 per il 2020.

Con riferimento alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, va rilevato che i rapporti tra Cdp e SACE erano disciplinati dal "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle società partecipate.

Con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") sono state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, come detto, all'azionista unico è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed è stato previsto che lo stesso debba concordare con Mef e Maeci l'esercizio

dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

L'art. 67 del d.l. n. 104 del 2020 ha, infine, come accennato, previsto che, previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, verrà determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Cdp ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2020, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 2 adunanze; il 20 marzo, per la modifica allo statuto sociale e il 4 maggio per l'approvazione del bilancio 2019 e la destinazione dell'utile di esercizio.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio dalle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; sono stati istituiti il "*Comitato controllo e rischi*" e il "*Comitato per le operazioni con le parti correlate*", ai cui componenti è stato attribuito un compenso per l'attività aggiuntiva in misura non superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di amministratore. I Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa autorizzazione disposta con delibera assembleare.

Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing.*

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

I componenti del Consiglio di amministrazione - insediatisi il 14 giugno 2016 con mandato triennale - sono rimasti in carica sino al 2 dicembre 2019, in *prorogatio,* dopo l'Assemblea del 18 aprile 2019, in cui il rappresentante del socio unico ha comunicato la mancata definizione dell'istruttoria, di competenza dalla controllante, relativa alla individuazione dei candidati alla carica di amministratore e sindaco.

Soltanto in data 2 dicembre 2019, l'Assemblea ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2019 – 2021.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale.

Nella seduta del 25 febbraio 2020, il Cda ha disposto il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, indicando anche i limiti di importo per ogni tipologia di operazione.

Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, va ritenuto contrastante con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2020, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute 22 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore.

Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Nella seduta del 19 marzo ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

I Comitati endoconsiliari hanno tenuto complessivamente n. 18 sedute (n. 10 riunioni del Comitato parti correlate e n. 8 riunioni del Comitato controllo e rischi).

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, nel corso dell'esercizio si è avuto modo di rilevare come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata.

Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che "gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio.

In data 2 dicembre 2019 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2019 – 2021. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19, in attuazione della direttiva 2006/43/CE; ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha, effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *Internal Audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale, infine, ha effettuato incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

3.4 Compensi per gli organi

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(in migliaia di euro)

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Consiglio di amministrazione						
di cui						
Presidente	1	1	40+200*	40+200*		
Amministratore delegato	1		25+190*	25+100*		50
Direttore generale		1	409	300		150
Consiglieri	7	7	25	25		
Comitato Controllo e Rischi						
di cui						
Presidente	1	1	7,5	7,5		
Componenti	3	3	5	5		
Comitato Parti Correlate						
di cui						
Presidente	1	1	7,5	7,5		
Componenti	2	2	5	5		
Collegio sindacale						
di cui						
Presidente	1	1	33	33		
Sindaci	2	2	23	23		
Totale			**970**	**771**		**200**

*Art. 2389, rispettivamente commi 1 e 3 c.c..
Fonte: Sace

Nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, si registra una diminuzione nel compenso fisso dell'Amministratore delegato, che assomma la carica di Direttore generale; la riduzione è stata parzialmente compensata dalla nuova previsione di un compenso variabile.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale, l'Assemblea del 2 dicembre 2019 che ne ha deliberato la nuova composizione non ha modificato i relativi compensi.

Infine, la Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2020 sono stati pari a euro 5.205.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state, come accennato, attribuite anche le funzioni di Direttore generale, previo riconoscimento di un rapporto contrattuale dirigenziale.

L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line* , con poteri decisionali, e su funzioni di *staff,* con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma al 1° marzo 2019, la struttura aziendale prevede 3 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 7 aree di *line*, anch'esse articolate in divisioni.

Le aree di *staff* sono le seguenti:

- *Internal auditing*
- *CEO office* e *strategic projects*
- *Relazioni istituzionali*

Le aree di *line* sono le seguenti:

- *Network* e *sales;*
- *Underwriting;*
- Studi e comunicazione;
- Affari legali e societari;
- Risorse, organizzazione e sistemi;
- Pianificazione amministrazione e finanze.
- Rischi.

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società è presente sul territorio nazionale (c.d. rete domestica) con le sedi territoriali di Milano (area nord-ovest), Venezia (area nord-est), Bologna (area centro-nord), quest'ultime definite, per la loro importanza, sedi secondarie, e con altri uffici territoriali (Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino), di minore rilievo; tali strutture consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici (Shanghai, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Città del Messico, Mosca, Nairobi, Mumbai, Dubai e Il Cairo) che svolgono attività di *marketing* e sviluppo commerciale sul territorio, monitoraggio del portafoglio, nonché di *reporting* sulla situazione economica dell'area geografica di riferimento.

Nel corso del 2020, e ancora nei mesi successivi, ripetutamente il Consiglio di amministrazione ha avviato la discussione intorno alla configurazione di un nuovo assetto organizzativo della Società, reso necessario dal susseguirsi delle novità normative che ne hanno modificato, e per molti versi ampliato, l'ambito di operatività.

Deve essere in particolare segnalato che nel corso della seduta del 28 luglio 2021, il Collegio sindacale ha esaminato la relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021. All'esito della discussione, il Collegio stesso ha deciso di richiamare l'attenzione del Consiglio di amministrazione sul fatto che dalla relazione emergevano segnali di *stress* delle strutture operative, correlati principalmente all'incremento dell'operatività, in presenza di una struttura organizzativa sostanzialmente stabile; in particolare si stavano determinando diffusi ritardi nella implementazione dei "rimedi" susseguenti agli *audit* precedenti e difficoltà nella gestione dei nuovi rischi assunti dalla Società. Nella seduta del giorno successivo, il Cda ha preso in esame la questione ma, ferma restando l'esigenza di procedere celermente alle assunzioni di personale già previste nel *budget* 2020,ha manifestato– come già era avvenuto ripetutamente in passato - la volontà di rinviare l'adeguamento delle strutture organizzative fino alla predisposizione di un nuovo piano industriale, a sua volta subordinata alla emanazione del decreto di riassetto della proprietà previsto dal citato d.l. n. 104 del 2020. Tale decisione è stata ribadita nella successiva riunione del 28 ottobre.

Seppure sia evidente come il protrarsi delle procedure necessarie a completare il riassetto

proprietario generi incertezza, è anche vero che sono già intervenute ampie modifiche nella operatività della Società, e che le strutture di controllo interno hanno fornito *warning* circostanziati. In questa situazione il Consiglio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità in ordine all'assetto organizzativo della Società più adeguato a tutelare l'interesse aziendale.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST S.p.A.** (*Società italiana per le imprese all'estero*), costituita con legge 24 aprile 1990 n. 100 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse; SACE S.p.A. detiene il 76,005 per cento del capitale sociale. Detta società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 4.6 milioni determinato principalmente da proventi derivanti da partecipazioni e commissioni attive;
- **SACE BT S.p.A.,** attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate; SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2020 una perdita netta di euro 6,3 milioni, riconducibile principalmente al risultato negativo del conto tecnico, influenzato da maggiori accantonamenti alla riserva premi e da alcuni ingenti risarcimenti.
- **SACE Fct S.p.A.,** società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex* art. 107 TUB), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A.

detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 3,4 milioni, per rettifiche di valore registrate nell'anno per effetto del deterioramento del portafoglio

La SACE, inoltre, detiene il 99,9 per cento del capitale (per un controvalore di euro 204 mila) di SACE *do Brasil representações ltda,* società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota (3,46 per cento) di n. 100 azioni per un controvalore di usd 10,720 milioni.

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo Iasb.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2020, risulta composto da 580 unità (576 nel precedente esercizio), di cui 37 dirigenti, 306 funzionari e 237 impiegati, con una crescita dello 0,7 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 63 risorse a fronte di n. 59 cessazioni.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'invarianza del numero dei dirigenti in servizio; aumentano, invece, i funzionari (+15) mentre si riducono gli impiegati (-11); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2020, raggiungendo la soglia dell'84 per cento sul totale.

In ordine alla ripartizione per fasce di età, l'80 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2018 – 2019

	2020		2019	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Dirigenti	37	6,4	37	6,4
Funzionari	306	52,8	291	50,5
Impiegati	237	40,9	248	43,1
Totale	**580**	**100,0**	**576**	**100,0**

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2020	2019
Laurea	84%	80%
Diploma e altro	16%	20%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell' esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2020, complessivamente ad euro 39.203.245 (di cui euro 34.458.530 stipendi ed euro 4.744.715 competenze variabili) rispetto a euro 38.869.122 del 2019 (+0,8 per cento).

Tabella 4 - Spesa per stipendi

(*euro*)

	Stipendi Annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze Variabili		Var. %
	2019	2020		2019	2020		2019	2020	
Dirigenti	5.848.383	5.561.003	-4,9	37	37	0,0	1.721.037	1.721.315	0,0
Funzionari	18.796.371	19.892.031	5,8	284	298	4,9	2.404.000	2.293.900	-4,6
Impiegati	9.374.531	9.005.496	-3,9	247	243	-1,6	724.800	729.500	0,6
Totale	34.019.285	34.458.530	1,3	568	578	1,8	4.849.837	4.744.715	-2,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti. Nel corso del 2020 è stata erogata la somma complessiva di euro 554.376 (nel 2019 pari a euro 2.948.695) per missioni al personale della Società. La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2020, ad euro 64.068.655 rispetto a euro 62.286.111 (+2,86 per cento) anche per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE

	Stipendi Annui			Forza media annua			Competenze Variabili		
	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %
Dirigenti	8.505.712	8.900.635	4,6	57	58	1,8	2.300.023	2.229.629	-3,1
Funzionari e quadri	29.668.863	31.605.883	6,5	458	480	4,8	3.241.700	3.039.490	-6,2
Impiegati	17.458.313	17.266.718	-1,1	460	456	-0,9	1.111.500	1.026.300	-7,7
Totale	**55.632.888**	**57.773.236**	**3,8**	**975**	**994**	**1,9**	**6.653.223**	**6.295.419**	**-5,4**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L' attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2020 sono state erogate 15.902 ore formative (14.339 nel 2019), con n. 5.205 partecipanti (3.580 nel 2019).

Nell'ottica di rafforzamento delle competenze professionali interne è proseguito nel 2020 il progetto di *job rotation,* che ha permesso ai dipendenti di fare un'esperienza formativa *on the job* in strutture diverse da quella di appartenenza, e il programma *Early Career Program*, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni, attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani.

Per le società del perimetro sono state, invece, erogate nel 2020 n. 8.892 ore formative (nel 2019 7.535), con n. 3.043 partecipanti (nell'esercizio precedente 3.014).

Le spese per la formazione ammontano nel 2020 ad euro 569.167 (nel 2019 euro 585.231) per il personale di SACE e ad euro 180.023 per le altre società del perimetro (euro 245.604 nel 2019).

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management,* che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e reputazionale*" predispone annualmente il "piano di *compliance*", approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale. La stessa divisione ha presentato al Cda, ad inizio del 2020, la "relazione *compliance* 2019" in merito alle attività svolte in conformità del piano e ai risultati raggiunti.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, ha rassegnato al Cda, ad inizio del 2020, gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto alla attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurarne la costante completezza, funzionalità ed

efficacia.

Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione. Così avviene per il *report* annuale

Il Cda ha approvato il *report* dell'*Internal Audit* nella prima seduta del 2020.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

Riguardo alla discussione svolta prima in Collegio sindacale e poi nel Consiglio di amministrazione riguardo alla relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021, si rimanda a quanto espostonel paragrafo dedicato alla struttura organizzativa.

6.2 Il codice etico

Il codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico vigente è stato approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati rilevanti ai fini della applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo in questione, nonché delle novità introdotte circa la responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello potrebbe essere affidata, in applicazione del comma 4 *bis* dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, al Collegio sindacale; al riguardo, tuttavia, è emersa l'opportunità di istituire un organismo autonomo, in considerazione della ampiezza e complessità della Società e del carico di lavoro gravante sul Collegio sindacale.

Conseguentemente tale funzione è affidata all'Organismo di vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal Audit* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.000; nessun compenso è previsto per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'organismo in carica nel 2020, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*Internal Audit* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

Nella seduta del 28 maggio 2020, il Cda ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di SACE, alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nell'assetto organizzativo, dell'ampliamento dei compiti di SACE, per effetto della normativa emergenziale e dei nuovi reati introdotti in tema di traffico di influenze illecite e in materia tributaria.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2020, SACE risulta essere parte in:

- n. 14 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di euro 29,6 mln (di cui 23,79 milioni per il giudizio con Banca UBAE) a fronte di un accantonamento totale di circa euro 1,87 milioni, in aggiunta alla riserva sinistri in essere per le dette posizioni, complessivamente pari a euro 22,4 milioni;
- n. 7 contenziosi attivi, volti ad ottenere il recupero degli indennizzi erogati, per un *petitum* complessivo di euro 157 mln (di cui euro 150 milioni, interamente svalutati, per il giudizio contro la Repubblica di Ungheria);
- 48 giudizi attivi istaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex. d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123 dei crediti vantati da SACE verso altrettante procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. In relazione a tali giudizi, che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702 bis c.p.c. è stato accantonato un importo complessivo di euro 300.000 per spese legali.

Tutte le posizioni oggetto di contenzioso hanno costituito argomento di dettagliata informativa al Cda, che ne ha preso atto nella seduta del 23 aprile 2020.

La difesa in giudizio di SACE può essere assunta, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933 n. 1611, dalla Avvocatura generale dello Stato, a ciò autorizzata dall'art. 6 del d.l. n. 269 del 2003, limitatamente alle attività che beneficiano della garanzia dello Stato.

Anche per il 2020, l'Avvocatura erariale ha svolto attività di difesa in giudizio degli interessi di SACE S.p.A., in particolare in merito ad azioni concernenti il riconoscimento a favore della Società del privilegio *ex* art. 9, co. 5, del citato d.lgs. n. 123 del 1998.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno investito la Sace nel 2020, tutte caratterizzate dalla loro natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza, adottando una strategia basata su tre pilastri:

1. l'adeguamento dell'operatività tradizionale al nuovo *framework* operativo, con la predisposizione: (i) della relazione sul capitale per la cessione al Mef del 90 per cento dei rischi già assunti entro i termini definiti per legge (aprile 2020); (ii) dei documenti di Piano annuale e *Risk Appetite Framework* 2020, approvati dal Cipe a settembre 2020; (iii) della convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e SACE, approvata il 26 novembre 2020; (iv) del nuovo regime di coassicurazione col Mef, implementato entro la data prevista del 1 gennaio 2021;
2. la predisposizione per le nuove operatività "Garanzia Italia", "Garanzia sui crediti commerciali" e "Garanzie *Green"* di prodotti, strumenti, procedure, e relative documentazioni previste dalle normative di riferimento nonché adeguamento delle strutture organizzative interne;
3. la sistematizzazione del nuovo perimetro di riferimento attraverso una pianificazione di medio termine delle azioni coerenti con la nuova *mission* e conseguente condivisione dei principali *output* con l'organo amministrativo, attraverso *Board Seminar* dedicati, parallelamente al supporto al processo di riassetto di *governance* (con la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della Cassa depositi e prestiti).

L'ampliamento del perimetro di operatività non ha condotto al sacrificio della operatività tradizionale. Nel 2020 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 46 miliardi, di cui 25 miliardi nel comparto tradizionale dell'*export* e internazionalizzazione, in crescita del 18 per cento rispetto al 2019, e ulteriori euro 21 miliardi attraverso l'offerta dei

nuovi prodotti "Garanzia Italia" e "Garanzia *Green*".

In particolare, per quanto concerne il primo, SACE ha avviato l'8 aprile la progettualità al fine: (i) da un lato di garantire la messa in esercizio del portale dedicato attraverso il quale le Banche accreditate hanno potuto far pervenire le richieste di garanzie sui finanziamenti sin dal 20 aprile (data di entrata in esercizio della piattaforma informatica) e (ii) contestualmente di adeguare testi di garanzie ed operatività alle ulteriori forme tecniche previste oltre ai finanziamenti (i.e. garanzie su *factoring, leasing* e titoli di debito entrate in produzione a luglio 2020), con successiva estensione dell'operatività a giugno 2021. Tra il 20 aprile 2020 ed il 5 giugno 2020 - data di conversione in legge del "decreto liquidità" - erano già state emesse 37 garanzie per euro 330 milioni di importo finanziato, con un valore in costante crescita e consuntivo al primo semestre pari a 142 garanzie emesse per euro 7,9 miliardi ed al 31 dicembre pari 1.401 garanzie per un totale di euro 20,8 miliardi di importo finanziato. In termini di scopo, le garanzie emesse risultano distribuite: il 77 per cento per capitale circolante, il 13,3 per cento per costo del personale, il 9,5 per cento per investimenti, lo 0,2 per cento per canone affitti.

Il tempo medio di emissione della garanzia da parte di SACE per le operazioni in *iter* semplificato (pari al 99 per cento delle richieste pervenute), che non necessitano, quindi, di decreto ministeriale, è risultato pari a 1,3 gg lavorativi. Il tempo medio per le cinque operazioni in *iter* ordinario emesse entro il 31 dicembre 2020 è stato di 12,7 gg lavorativi dalla ricezione della richiesta alla predisposizione della nota di delibera in Cda, di 33,7 gg lavorativi per il recepimento del decreto registrato alla Corte dei conti e 12,7 gg lavorativi per l'emissione del contratto.

In merito al supporto alla transizione sostenibile, ex art. 64 del "decreto semplificazioni", la convenzione SACE-Mef è entrata in vigore in data 18 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2020 le garanzie deliberate sono state 7, per un importo finanziato pari a 614,8 euro milioni. I principali obiettivi per i quali le garanzie sono state deliberate sono stati: prevenzione e riduzione inquinamento (48,8 per cento), economia circolare (39 per cento), mobilità sostenibile e intelligente (6,5 per cento), mitigazione al cambiamento climatico (3,7 per cento), protezione acqua e risorse marine (2 per cento). Al 31 dicembre 2020, le garanzie emesse risultano 3, per un importo finanziato di 302,6 euro milioni.

Per quel che concerne infine i crediti commerciali a breve termine, ex art. 35 del "decreto

rilancio", le garanzie concesse sono regolate da apposita convenzione SACE-riassicurati, entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla convenzione hanno aderito cinque compagnie di assicurazione crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86 per cento del mercato, a copertura di 14.051 assicurati, di cui l'80 per cento piccole e medie imprese. La forma tecnica prevista di garanzia è una riassicurazione, regolamentata da saldi contabili trimestrali posticipati. I massimali in essere al 30 settembre risultano pari a euro 166,3 miliardi, con risorse riattivate per euro 3,5 miliardi rispetto a giugno 2020 (limite inferiore raggiunto dai massimali delle compagnie rispetto al 31 dicembre 2019), recuperando pertanto, grazie alla garanzia statale, il 30 per cento delle esposizioni pre-Covid. I sinistri liquidati a fronte del plafond di 2 miliardi risultano pari a 10.000 euro.

8.2 La concentrazione del portafoglio

La concentrazione dei rischi costituisce una problematica tradizionale delle *Export Credit Agencies* (ECAs) in generale e di SACE in particolare. In fondo il motivo stesso dell'esistenza, in diversi ordinamenti nazionali, di ECAs a proprietà pubblica è da rinvenire nell'assunto secondo il quale questa attività non potrebbe essere svolta con altrettanta efficacia da un assicuratore "di mercato", sottoposto tra l'altro alle regole disposte dalle autorità di settore in materia di divieti alla eccessiva concentrazione dei rischi.

Per questo motivo in sede istruttoria si è deciso di condurre uno specifico approfondimento sulla concentrazione dei rischi presenti nel portafoglio di SACE.

Al 31 dicembre 2020, l'esposizione totale del "portafoglio *export*", calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a euro 70,5 miliardi, con un'incidenza del 83 per cento dell'operatività *export credit* sul totale del flusso annuo di operazioni. In aumento, rispetto all'esercizio 2019, la quota di portafoglio rischi trasferito in riassicurazione, con una incidenza che, a fine esercizio, risulta pari all'81,9 per cento dell'esposizione complessiva lorda (43,5 per cento del 2019). L'incremento delle esposizioni cedute in riassicurazione è riconducibile al trasferimento al Ministero dell'economia e delle finanze, operato in conformità al d.l. n. 23 del 2020, di una quota di rischi precedentemente trattenuta da SACE, per un ammontare di 30,2 miliardi, corrispondente al 90 per cento delle esposizioni perfezionate in essere alla data dell'aprile 2020.

Il livello di concentrazione del rischio per area geo-economica evidenzia il permanere, rispetto al precedente esercizio, della prevalente incidenza delle esposizioni nei confronti dei

Paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa, con un livello di concentrazione pari al 27,3 per cento (27,4 per cento nel 2019), e la principale esposizione per Paese, con una concentrazione del 15,6 per cento, riconducibile agli Usa.

Più problematica la concentrazione del rischio per settori; l'incidenza dell'esposizione nei confronti dei primi cinque settori risulta pari all'85,8 per cento del totale esposizioni nei confronti di controparti private, in lieve aumento rispetto al 2019 (84,1 per cento). Particolarmente rilevante l'esposizione nei confronti del settore crocieristico (45,8 per cento), in aumento rispetto all'anno precedente (41,4 per cento). Il settore *Oil&Gas* si conferma la seconda maggiore esposizione, con un peso pari al 19,6 per cento, in lieve contrazione rispetto al precedente esercizio (20,1 per cento nel 2019), seguito dai settori chimico/petrolchimico, con un'incidenza del 7,6 per cento (in riduzione rispetto al 9,2 per cento del 2019), infrastrutture e costruzioni (7,3 per cento vs 7,8 per cento), elettrico (5,5 per cento vs 5,6 per cento) e banche (2,5 per cento vs 3,1 per cento).

Come si è più volte ripetuto, ora larga parte – il 90 per cento - dei rischi assunti da SACE è stata e verrà trasferita al Mef, generando anche presso il Tesoro una concentrazione dei rischi simile.

In relazione a quanto procede, e in particolare alla grande esposizione verso il settore croceristico, si sottolinea la necessità che gli organi aziendali sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità. SACE ha inoltre adottato una specifica disciplina interna per gli acquisti - che recepisce integralmente i principi e le previsioni del codice dei contratti pubblici - così costituita:

i) procedura acquisti, che disciplina la gestione degli acquisti soggetti al codice dei contratti pubblici;

ii) procedura servizi esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e delle

concessioni (i servizi legali relativi al contenzioso, notarili e finanziari);

iii) procedura spese per prestazioni d'opera professionale e altre spese, che disciplina le spese per prestazioni d'opera professionale, spese contrattuali e di registrazione e spese relative ad iscrizioni ad associazioni e a partecipazioni a congressi.

È significativo ricordare che nel corso del biennio 2019-2020 sono intervenute alcune novità in ordine all'argomento in oggetto e precisamente la legge 14 giugno 2019 n. 55 (cd. "sblocca-cantieri"), di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e la legge 11 settembre 2020 n. 120 (cd. "semplificazioni in materia di contratti pubblici"), di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76; le leggi citate, tra l'altro, hanno introdotto alcune disposizioni che hanno sospeso temporaneamente l'efficacia di diverse norme del codice degli appalti[1].

La Società ha dichiarato di utilizzare la procedura di affidamento diretto previa selezione, per valori inferiore a 40.000 euro, gara a inviti per affidamenti di valore compresi tra euro 40.000 ed euro 214.000 e gare a procedura aperta per affidamenti superiori a euro 214.000.

La tabella seguente mostra le procedure per importi superiori a euro 40.000 quindi non con affidamento diretto.

In particolare, il numero di queste procedure cresce negli anni, attestandosi a 59 nel 2020 mentre i contenziosi avviati in relazione alle gare sono esigui.

[1] La legge n. 55 del 14 giugno 2019 ha previsto la sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari di gara dall'albo ANAC, l'introduzione della possibilità di prevedere nei bandi di gara che l'esame delle offerte preceda la verifica della documentazione amministrativa, l'innalzamento del valore del subappalto dal 30 per cento al 40 per cento del valore complessivo dell'appalto, la previsione della futura pubblicazione di un Regolamento unico in materia di appalti pubblici, in sostituzione delle Linee Guida ANAC che rimangono provvisoriamente in vigore. La legge n. 120 dell'11 settembre 2020 invece ha stabilito la conferma della sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari di gara nell'albo dell'ANAC, l'eliminazione dell'obbligo della garanzia provvisoria del 2 per cento per gli appalti sottosoglia (da 40 mila a 214 mila euro), salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che giustifichino tale richiesta, l'applicabilità sino al 31 Dicembre 2021 della procedura di affidamento diretto per servizi e forniture fino ad una soglia più elevata di quella attualmente vigente (Euro 40.000) – e, in particolare, sino ad Euro 75.000 per servizi e forniture e ad Euro 150.000 per i lavori.

Tabella 6 – Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.

PERIODO	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	N. DI GARE	GARE CHIUSE	TEMPI MEDI (gg)	N. MEDIO DI PARTECIPANTI	SAVING (%) RISPETTO A VALORE BASE D'ASTA	N. DI ACCESSO AGLI ATTI	N. DI CONTENZIOSI AVVIATI	N. DI CONTENZIOSI FAVOREVOLE A SACE
ANNO 2020	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	59	37	35-180	4	12,5%	2	1	0
ANNO 2019	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	47	32	50-180	5	9,2%	2	0	0
ANNO 2018	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	36	29	70-180	4	15,0%	2	1	1
ANNO 2017	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	29	25	100-180	4	19,0%	6	1	1

Fonte: SACE

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 16,8 milioni mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 11,1 milioni di cui il 52 per cento circa con affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. *a)*, il 16 per cento circa procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett *b) c) c bis) e d)* e circa l'11 per cento procedura aperta (art. 60).

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

In milioni di euro

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. N. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (1)	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (1)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	7	0	0	7	3,5	1,2
Procedura ristrette (arti.61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) *	4	0	0	4	1	1
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. A)	8	0	0	8	0,2	0,2
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. A)	625	0	0	625	7,6	5,8
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett *b) c)* c bis) e *d)*	30	0	0	30	3,1	1,8
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36. c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accorto quadro/convenzione (art. 3 c.1 lett. C)	4	4	0	0	1,4	1,1
Totale complessivo	**678**	**4**	**0**	**674**	**16,8**	**11,1**

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste dai:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2020 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, relativo al Gruppo SACE, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2021.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2020 di euro 79.722.088, come segue:

a) euro 3.986.104 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
b) euro 14.593.243 ad altre riserve, relativi per euro 10.213.191 all'utile netto su cambi di valutazione (ex articolo 2426, n. 8-bis c.c.) e per euro 4.380.052 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
c) euro 61.142.741 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea del 18 maggio 2021 sono stati destinati a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio, deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis,* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020 ("Garanzia Italia", "Garanzia crediti commerciali", "Garanzie G*reen"*) nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2020 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce "Altri proventi tecnici"; le

commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

(*milioni di euro*)

	2020	2019	Var. %
Premi lordi	736,9	565,4	30,33
Sinistri	163,9	221,7	-26,07
Riserve tecniche	4.975,30	4.158,90	19,63
Invest. netti e altri elementi dell'attivo	39.100,10	7.758,80	403,95
Patrimonio Netto	4.775,40	4.763,20	0,26
Utile lordo	110,3	213,8	-48,41
Utile netto	79,7	141,6	-43,71
Volumi deliberati	12.866,70	16.620,10	-22,58

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2020, ha realizzato un utile netto di euro 79,7 milioni, in diminuzione del 43,7per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2019.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile il risultato del conto tecnico (che conosce una netta diminuzione rispetto all'esercizio 2019, passando da 163,7 milioni a 19,1 milioni di euro) e, nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 736,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (30,3 per cento), generati per 341,3 milioni da premi ceduti in riassicurazione (circa il 46 per cento del totale), per 289,7 milioni da variazione della riserva premi (circa il 39,3 per cento del totale) e, infine, per 105,9 milioni da premi netti di competenza, infine ali oneri relativi ai sinistri liquidati, pari a 163,9 milioni, con una diminuzione di circa il 26 per cento rispetto al 2019.

L'incidenza di altri proventi finanziari (che crescono nel 2020 di circa il 10 per cento) neutralizzato gli oneri patrimoniali e finanziari (+6,25 per cento) e gli utili da investimenti al

conto tecnico (euro 7 milioni nel 2020); ciò comporta un risultato della gestione ordinaria pari a euro 110,3 milioni (rispetto a euro 212,8 milioni nel 2019).

Infine, l'utile di esercizio sconta i proventi straordinari (euro 0,8 milioni, -79 per cento rispetto all'esercizio precedente) gli oneri straordinari (euro 0,5 milioni, con variazione percentuale pari a 82 per cento rispetto al 2019) e le imposte che si assestano nel 2020 a euro 30,6 milioni (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 57,6 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo

(*in euro*) tab. 1/2

	2020		**Var. %**
A. CREDITI V/SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTT. NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	**2.478.655**	**2.928.800**	-15,4
5. Altri costi pluriennali	*2.478.655*	*2.928.800*	-15,4
C. INVESTIMENTI	**5.829.986.292**	**4.564.563.602**	27,7
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	*59.306.552*	*59.913.953*	-1,0
2. Immobili ad uso di terzi	*876.432*	*932.435*	-6,0
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	*395.470.723*	*401.555.708*	-1,5
d) collegate	*9.339.341*	*8.699.470*	7,4
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti	*353.995.725*	*83.762.186*	322,6
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	*15.261.144*	*365.448*	4.076,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	*135.347.077*	*150.594.302*	-10,1
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	*3.538.377.169*	*3.856.542.630*	-8,3
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	*1.794.535*	*2.168.455*	-17,2
6. Depositi presso enti creditizi	*1.299.090.131*		
7.Investimenti finanziari diversi	*21.083.387*		
IV - Depositi presso imprese cedenti	*44.076*	*29.015*	51,9
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**3.327.426.322**	**1.229.690.228**	170,6
I - Rami vita			
1. Riserva premi	*3.066.005.958*	*1.128.864.329*	171,6
2. Riserva sinistri	*261.420.364*	*100.825.899*	159,3

tab. 2/2

	2020	2019	Var. %
E. CREDITI	**879.609.374**	**730.015.476**	20,5
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	*58.118.715*	*26.164.318*	122,1
b) per premi degli es. precedenti	*22.604.884*	*4.790.985*	371,8
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	*348.201.339*	*403.870.854*	-13,8
II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	*138.138.163*	*16.505.726*	736,9
III - altri crediti	*312.546.273*	*278.683.593*	12,2
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**34.268.900.986**	**5.178.683.365**	561,7
I- Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	*1.423.852*	*1.415.950*	0,6
3. Impianti e attrezzature	*1.260*	*1.996*	-36,9
4. Scorte e beni diversi	*64.572*	*59.368*	8,8
II - Disponibilità liquide			
1.Depositi bancari e c/c postali	*34.237.554.285*	*5.154.706.613*	564,2
2. Assegni e consistenza di cassa	*906*	*3.791*	-76,1
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	*51.494*	*33.320*	54,5
2. Attività diverse	*29.804.617*	*22.462.327*	32,7
G. RATEI E RISCONTI	**25.159.922**	**26.616.747**	-5,5
1. Per interessi	*23.713.448*	*25.664.713*	-7,6
3. Altri ratei e risconti	*1.446.474*	*952.034*	51,9
TOTALE ATTIVO	**44.333.561.551**	**11.732.498.218**	277,9

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2020 si attesta a euro 44.333.561.551 con un netto incremento rispetto all'esercizio 2019 (pari a euro 11.732.498.218). Tale risultato è imputabile prevalentemente al netto incremento degli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 5,2 milioni a euro 34,3 milioni del 2020), dovuto all'aumento dei depositi bancari e c/c postali.

Aumentano i crediti (+20,5 per cento rispetto al 2019), a causa di quelli derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione (da euro 16.505.726 del 2019 a euro 138.138.163 euro del 2020) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+122 per cento) e per premi per gli esercizi precedenti (da euro 4.790.985 del 2019 a euro 22.604.884 del 2020). Tra gli altri elementi dell'attivo significativo è l'incremento di depositi bancari e c/c postali che passano da euro 5.154.706.613 del 2019 a euro 34.237.554.285 del 2020 a causa prevalente del citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività ex "decreto

liquidità" che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Contribuiscono a migliorare l'attivo i residui pari a euro 25.159.922 nel 2020 (-5,5 per cento rispetto all'esercizio 2019) costituiti, tra l'altro, da interessi su investimenti finanziari diversi relativi a operazioni di pronto contro termine e interessi sul deposito a favore di SACE.

Tabella 9- Stato patrimoniale - Passivo

(*in euro*)

	2020	2019	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	**4.775.390.468**	**4.763.172.859**	**0,3**
I- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	*3.730.323.610*	*3.730.323.610*	*0,0*
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	*43.304.602*	*43.304.602*	*0,0*
IV - Riserva legale	*281.102.178*	*274.023.092*	*2,6*
VII - Altre riserve	*408.758.159*	*401.498.705*	*1,8*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	*232.179.831*	*172.441.123*	*34,6*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	*79.722.088*	*141.581.727*	*-43,7*
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	**500.000.000**	**500.000.000**	**0,0**
C. RISERVA TECNICHE	**4.975.342.628**	**4.158.861.238**	**19,6**
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	*3.729.010.236*	*2.980.302.434*	*25,1*
2. Riserva sinistri	*506.127.975*	*474.607.489*	*6,6*
5. Riserve di perequazione	*740.204.417*	*703.951.315*	*5,1*
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	**90.681.068**	**107.827.764**	**-15,9**
2. Fondi per imposte	*36.302.052*	*19.720.128*	*84,1*
3. Altri accantonamenti	*54.379.016*	*88.107.636*	*-38,3*
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	**33.973.727.311**	**2.210.460.258**	**1.437,0**
I- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	*29.506.698*	*30.183.299*	*-2,2*
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	*1.674.653.190*	*96.341.435*	*1.638,2*
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	*98.623.767*	*64.252.912*	*53,5*
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	*998.793.682*	*1.985.538.090*	*-49,7*
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*4.950.244*	*5.220.572*	*-5,2*
VIII - Altri debiti			
2. Per oneri tributari diversi	*1.518.298*	*1.365.562*	*11,2*
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	*1.653.224*	*1.592.616*	*3,8*
4. Debiti diversi	*22.902.272*	*21.717.337*	*5,5*
IX - Altre passività	-	-	-
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	*31.926*	*51.679*	*-38,2*
3. Passività diverse	*31.141.094.010*	*4.196.756*	*741.927,7*
H. RATEI E RISCONTI	**18.420.080**	**18.352.467**	**0,4**
1. Per interessi	*17.204.577*	*17.198.630*	*0,0*
2.Per canoni di locazione		*301.099*	*-100,0*
3. Altri ratei e risconti	*1.215.503*	*852.738*	*42,5*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**44.333.561.554**	**11.758.674.585**	*277,0*

Fonte: Bilancio Sace

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.775.390.468 (in aumento del 0,3 per cento rispetto all'esercizio 2019); si evidenziano, nella composizione del patrimonio netto, il minore utile di esercizio rispetto al 2019 (-43,7 per cento) e l'aumento

della riserva legale (+2,6 per cento).

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti Isvap (ora Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 19,6 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva premi che costituiscono il 72 del totale (la restante parte è imputabile alla riserva per rischi in corso).

Si registra anche un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri del 15,9 per cento.

Aumentano in modo consistente i debiti e le altre passività che passano da euro 2.210.460.258 del 2019 a 33.973.727.311 euro del 2020. Di questi 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità".

La voce debiti e altre passività include debiti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a euro 1.641.126.000, relativi soprattutto a euro 147.722.000 per debiti per premi ceduti, 17.392.000 per debiti per indennizzi e euro 1.475.963.000 per debito verso il Mef per le riserve tecniche trasferite per effetto delle disposizioni del cd. "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2020, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Conto economico

(in euro)

	2020	2019	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMP., AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	105.879.378		-72.7
a) Premi lordi contabilizzati	736.911.128	565.449.334	30.3
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-341.349.623	-208.920.808	63,4
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-748.707.801	-63.982.149	1.070,2
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	459.025.674	94.858.189	383,9
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVEST. TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	7.043.057	34.338.803	-79,5
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	13.497.184	2.511.465	437,4
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-12.938.467	144.672.227	-108,94
a) Importi pagati	*163.563.980*	*221.653.996*	*-26,2*
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	*-47.428.467*	*-106.870.391*	*-55,6*
c) Variazione della riserva sinistri	*-129.073.980*	*29.888.622*	*-531,8*
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	26.123.327	5.224.665	400,0
6. RISTORI E PARTECIP. AGLI UTILI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	586.612	819.798	-28,4
7. SPESE DI GESTIONE	49.683.065	57.705.757	-13,2
b) Altre spese di acquisizione	*23.671.055*	*28.385.480*	*-16,6*
d) Provvigioni di incasso	*12.369.728*	*266.348*	*4.544,2*
e) Altre spese di amministrazione	*62.135.036*	*57.705.757*	*7,7*
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	*-48.492.754*	*-29.087.420*	*66,7*
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7.584.555	9.813.244	-22,7
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	36.253.103	42.783.423	-15,3
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**19.127.425**	**163.671.312**	**-88,3**
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	**0**	**0**	**-**
III. CONTO NON TECNICO			**-**
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	19.127.425	163.671.312	-88,3
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	129.896.098	175.508.918	-25,99
b) Proventi derivanti da altri investimenti	*84.639.356*	*102.829.981*	*-17,7*
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	*4.454.719*	*6.771.288*	*-34,2*
d) Profitti sul realizzo di investimenti	*40.802.023*	*65.907.649*	*-38,1*
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	106.543.594	78.888.715	35,1
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	*13.342.008*	*12.564.092*	*6,2*
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	*32.388.094*	*31.291.060*	*3,5*
c) Perdite sul realizzo di investimenti	*60.813.492*	*35.033.563*	*73,6*
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	7.043.057	34.338.803	-79,5
7. ALTRI PROVENTI	124.404.769	55.041.809	126,0
8. ALTRI ONERI	49.746.602	68.226.384	-27,1
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	**110.095.037**	**212.768.135**	**-48,3**
10. PROVENTI STRAORDINARI	758.878	3.821.693	-80,1
11 ONERI STRAORDINARI	511.558	2.759.095	-81,5
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	**247.319**	**1.062.598**	**-76,7**
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**110.342.357**	**213.830.733**	**-48,4**
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	30.620.268	72.249.006	-57,6
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**79.722.088**	**141.581.727**	**-43,7**

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico

(rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 19.127.425, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui l'analogo risultato si attestava a euro 163.671.312 (-88,3 per cento). Tale decremento dà palmare evidenza alla radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Ministero dell'economia, e i cui flussi di cassa vedono, e soprattutto vedranno, prevalere le commissioni attive.

In merito al conto non tecnico, i proventi derivanti da altri investimenti, che includono prevalentemente interessi su titoli di stato e obbligazioni, proventi su pronti contro termine, per proventi da fondi comuni di investimento, si riducono del 26 per cento.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni si riducono del 35 per cento rispetto al 2019, comprendendo le commissioni di gestione degli investimenti (euro 329.000), gli interessi passivi su titoli coperti da *asset swap* e IRS (euro 10,226 milioni), oneri su operazioni pronti contro termine (euro 76.000) e oneri per la gestione dell'immobile (euro 20,095 milioni).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Nel 2020 tale risultato è pari a euro 7.043.057, mentre nel 2019 si attestava a euro 34.338.803, con una diminuzione del 79,5 per cento.

Tale apporto mitigato dall'andamento degli altri proventi (che aumentano, passando da euro 55.041.809 a euro 124.404.769 del 2020) e gli altri oneri (che diminuiscono, passando da euro 68.226.384 del 2019 a euro 49.746.602 del 2020) attestano il risultato dell'attività ordinaria a euro 110.095.037 (con una riduzione del 48,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). Incide in riduzione del 27,7 per cento sul risultato prima delle imposte la tassazione sul reddito di esercizio, attestando l'utile del 2020 a euro 79.722.088.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 – Rendiconto finanziario

(*migliaia di euro*)

	2020	2019	Var. %
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**110.342**	**213.831**	**-48,4**
Variazione di elementi non monetari	**267.976**	**29.308**	**814,3**
Variazione della riserva premi danni	287.529	-115.529	348,9
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-66.698	144.781	-146,1
Variazione degli accantonamenti	20.408	-23.057	-188,5
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari,	37.041	24.520	51,1
Altre variazioni	-10304	-1.407	632,3
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**-920.585**	**947.205**	**-197,2**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione	29.711	9.082	227,1
Variazione di altri crediti e debiti	-950.295	938.123	-201,3
Imposte pagate	**-30.620**	**-72.249**	**-57,6**
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	**-572.887**	**1.118.095**	**-151,2**
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	-	663	-100,0
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-1.302.419	1.056.275	-223,3
liquidità netta generata-assorbita. dalle attività materiali e immateriali	2.300	461	398,9
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	**-1.300.120**	**1.057.399**	**-223,0**
Aumento +/- rimborso di capitale sociale	-	-	-
Riserve di capitale	2.496	-2.882	-186,6
Rivalutazione degli immobili	-	-	-
Distribuzione dei dividendi	-70.000	-90.000	-22,2
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	23.356	58.168	-59,8
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	**-44.149**	**-34.714**	**27,2**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi	-	**-**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**5.154.710**	**3.013.929**	**71,0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-1.917.155**	**2.140.781**	**-189,6**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**3.237.555**	**5.154.710**	**-37,2**

Fonte: Bilancio Sace

Si rileva, al termine del 2020, un rilevante decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (-37,2 per cento).

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7/2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE SpA: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**11.547**	**12.693**	**-9,0**
Avviamento	92	92	0,0
Altre attività immateriali	11.455	12.601	-9,1
ATTIVITÀ MATERIALI	**74.488**	**76.612**	**-2,8**
Immobili	68.465	70.798	-3,3
Altre attività materiali	6.023	5.815	3,6
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**3.495.165**	**1.404.350**	**148,9**
INVESTIMENTI	**6.866.382**	**6.334.457**	**8,4**
Investimenti immobiliari	12.305	12.402	-0,8
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	9.340	8.700	7,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.247.848	3.969.714	32,2
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165	0,0
Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico	1.591.724	2.338.476	-31,9
di cui			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	*1.257.477*	*1.407.340*	*-10,6*
Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*334.246*	*931.137*	*-64,1*
CREDITI DIVERSI	**938.094**	**781.342**	**20,1**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	603.188	618.171	-2,4
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	129.579	19.212	574,5
Altri crediti	205.327	143.959	42,6
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**154.632**	**241.769**	**-36,0**
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
Costi di acquisizione differiti	-	-	-
Attività fiscali differite	122.382	201.686	-39,3
Attività fiscali correnti	9.365	12.549	-25,4
Altre attività	22.885	27.533	-16,9
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**34.495.589**	**5.302.651**	**550,5**
TOTALE ATTIVITÀ	**46.035.896**	**14.153.873**	**225,3**

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
PATRIMONIO NETTO	**5.526.207**	**5.597.231**	**-1,3**
di pertinenza del gruppo	**5.452.990**	**5.525.121**	**-1,3**
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.683.798	1.644.101	2,4
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività fin. valutate al *fair value* con impatto sulla red. Compl.	-	-	-
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	814	-2.307	-135,3
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-5.251	109.698	-104,8
di pertinenza di terzi	**73.217**	**72.109**	**1,5**
Capitale e riserve di terzi	72.175	78.684	-8,3
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-65	-66	-1,5
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.107	-6.509	-117
ACCANTONAMENTI	**62.916**	**95.656**	**-34,2**
RISERVE TECNICHE	**4.543.097**	**3.589.684**	**26,6**
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**2.758.494**	**4.370.286**	**-36,9**
Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico	146.881	69.246	112,1
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	146.881	69.246	112,1
Passività finanziarie designate al *fair value*		**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.613	4.301.039	-39,3
DEBITI	**1.806.312**	**193.306**	**834,4**
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.483	35.993	-1,4
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.684.904	109.851	1.433,8
Altri debiti	85.925	47.462	81,0
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	**31.338.870**	**307.711**	**10.084,5**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	201.293	291.130	-30,9
Passività fiscali correnti	3.793	3.514	7,9
Altre passività	31.133.784	13.067	238.162,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**46.035.896**	**14.153.873**	**225,3**

Fonte: Bilancio Sace.

Nel 2020 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 46.035.896.000 ed ha registrato un incremento significativo rispetto a euro 14.153.873.000 del 2019 (all'incirca coincidente con le disponibilità accese sul conto di tesoreria di cui si è detto)

Gli investimenti (euro 6.866.382.000), invece, aumentano rispetto al 2019 dell'8,4 per cento, per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+32,2 per cento).

Dal lato del passivo, nel 2020 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.526.207.000 (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente), a causa della flessione degli utili dell'esercizio di pertinenza del gruppo e di terzi e altri utili e perdite rilevati direttamente al patrimonio.

Aumentano le riserve tecniche (+26,6 per cento) mentre si riducono gli accantonamenti (-34,2 per cento) e le passività finanziarie (-36,9 per cento).

Le "altre passività" registrano la contropartita in bilancio del versamento sul conto corrente presso la Tesoreria da parte del Mef.

Tabella 14 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
Premi netti	**16.216**	**352.030**	**-95,4**
Premi lordi di competenza	-73.280	422.437	-117,3
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	89.496	-70.407	-227,1
Commissioni attive	32.739	24.466	33,8
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	-26.891	23.478	-214,5
Riclassificazione secondo *l'overlay approach*	-	-	-
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e *joint venture*	870	-	100,0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	**105.610**	**159.875**	**-33,9**
Interessi attivi	103.829	156.442	-33,6
Altri proventi	1505	1.295	16,2
Utili realizzati	172	2.138	-92,0
Utili da valutazione	104	0	100,0
Altri ricavi	131.400	51.270	156,3
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**259.945**	**611.120**	**-57,5**
Oneri netti relativi ai sinistri	**59.320**	**180.386**	**-67,1**
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	93.448	229.574	-59,3
Quote a carico dei riassicuratori	-34.128	-49.188	-30,6
Commissioni passive	**2.071**	1.653	25,3
Oneri derivanti da part. in controllate, collegate e *joint venture*	-	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e investimenti immobiliari	**39.869**	**64.823**	**-38,5**
Interessi passivi	25.762	34.051	-24,3
Altri oneri	224	352	-36,4
Perdite realizzate	29	108	-73,1
Perdite da valutazione	13.854	30.312	-54,3
Spese di gestione	**102.427**	**114.264**	**-10,4**
Provvigioni e altre spese di acquisizione	-4.641	10.421	-144,5
Spese di gestione degli investimenti	3.417	3.653	-6,5
Altre spese di amministrazione	103.650	100.190	3,5
Altri costi	**64.637**	**87.443**	**-26,1**
TOTALE COSTI E ONERI	**268.324**	**448.567**	**-40,2**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-8.379**	**162.552**	**-105,2**
Imposte	-4.235	59.363	-107,1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**-4.144**	**103.189**	**-104,0**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**-4.144**	**103.189**	**-104,0**
di cui di pertinenza del gruppo	**-5.251**	**109.698**	**-104,8**
di cui di pertinenza di terzi	1.107	-6.509	-117,0

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico dell'esercizio 2020 evidenzia una perdita di euro 4.144.000, con un decremento del 104 per cento rispetto al precedente esercizio (utile di euro 103.189.000).

Tale risultato è principalmente effetto dei maggiori accantonamenti effettuati alle riserve

tecniche, in considerazione della maggiore rischiosità del portafoglio conseguente alla congiuntura economica negativa del 2020, nonché dei risultati netti negativi registrati da alcune società partecipate. Ovviamente le voci più strettamente assicurative del conto economico riflettono la cessione al Mef del 90 per cento dei rischi assunti, già citata. Così, i premi netti si attestano a euro 16.216.000 nel 2020 rispetto a euro 352.030.000 del precedente esercizio. Aumentano le commissioni attive che passano da euro 24.466.000 del 2019 a euro 32.739.000 del 2020).

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 15 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %. 2020-2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**-8.379**	**162.552**	**-105,2**
Variazione di elementi non monetari	**288.768**	**100.417**	**187,6**
Variazione della riserva premi danni	423.904	41.955	910,4
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-85.344	34.707	-345,9
Variazione degli accantonamenti	-32.740	16.448	-299,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	29496	0	100,0
Altre variazioni	-46.548	7.306	-737,1
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**145.135**	**2.772**	**5.135,8**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	46.966	70.762	-33,6
Variazione di altri crediti e debiti	98.170	-67.991	-244,4
Imposte pagate	**4.235**	**-59.363**	**-107,1**
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	**837.202**	**1.305.934**	**-35,9**
Passività da contratti finanziari	-	0	-
Altri strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico	837.202	1.305.934	-35,9
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	**1.266.962**	**1.512.312**	**-16,2**
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	153	55	178,2
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e *joint venture*	238	-338	-170,4
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.339.080	-454.145	194,9
liquidità netta gen.-ass. dalle att. fin. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività	-	0	-
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	5.731	25.339	122,6
Altri flussi di liquidità netta gen.-ass. dall'att. di investimento	-	0	-
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	**-1.332.958**	**-479.768**	**177,8**
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	3.121	-2.950	-205,8
liquidità netta gen.-ass. dalle azioni proprie	**-**	**0**	**-**
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-70.000	-90.000	-22,2
liquidità netta gen.-ass. da capitale e riserve di pertinenza di terzi	**0**	**0**	**-**
liquidità netta gen-ass. dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	**0**	**0**	**-**
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	-1.674.186	1.229.602	-236,2
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	**-1.741.065**	**1.136.652**	**-253,2**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-**	**0**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**5.302.651**	**3.133.456**	**69,2**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-1.807.062**	**2.169.194**	**-183,3**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**3.495.589**	**5.302.651**	**-34,1**

Fonte: Bilancio Sace

Si premette che il rendiconto finanziario di cui alla tabella precedente è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituto dall'art. 1 comma 14 del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 miliardi e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.302.651.000) subiscono un decremento pari a euro 1.807.062.000 assestandosi a euro 3.495.589.000.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La "*SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero*", ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato "*Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero*".

La Società, nell'anno 2020, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Gli organi sociali sono composti dall'Assemblea, dal Consiglio d'amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l'Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale. La spesa complessiva per detti organi nel 2020 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a 970 mila euro.

SACE, nel 2020, conta 580 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2020, complessivamente ad euro 39.203.245 (di cui euro 34.458.530 stipendi ed euro 4.744.715 competenze variabili) rispetto a euro 38.869.122 del 2019 (+0,8 per cento).

Nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane. Quegli stessi interventi normativi hanno posto le basi per un cambio di *governance* della Società.

In particolare, il c.d. "decreto liquidità" ha previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE con contestuale trasferimento al MEF del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche.

Lo stesso decreto ha previsto all'art. 1 che SACE, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, possa concedere fino al 30

giugno 2021 (successivamente prorogato al 31 dicembre 2021) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Il successivo c.d. "decreto rilancio" ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (c.d. "Garanzia per i crediti commerciali").

Ancora, il c.d. "decreto semplificazioni" ha autorizzato SACE a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile (c.d. "Garanzie *green*").

Quanto alla *governance*, l'art. 3 del citato "decreto liquidità" ha limitato il ruolo dell'azionista unico (Cdp), a cui è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento.

Infine, il decreto legge n. 104 del 2020, all'art. 67, ha disposto che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti". A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Tale operazione di riassetto potrà spiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato il decreto interministeriale Mef-Maeci che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, nel corso dell'esercizio si è avuto modo di rilevare come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben strutturata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposte all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti la concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che "gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal

decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

Deve essere segnalato che nel corso della seduta del 28 luglio 2021, il Collegio sindacale ha esaminato la relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021. All'esito della discussione, il Collegio stesso ha deciso di richiamare l'attenzione del Consiglio di amministrazione sul fatto che dalla relazione emergevano segnali di *stress* delle strutture operative, correlati principalmente all'incremento dell'operatività, in presenza di una struttura organizzativa sostanzialmente stabile; in particolare si stavano determinando diffusi ritardi nella implementazione dei "rimedi" susseguenti agli audit precedenti e difficoltà nella gestione dei nuovi rischi assunti dalla Società. Nella seduta del giorno successivo, il Cda ha esaminato la questione ma, ferma restando l'esigenza di procedere celermente alle assunzioni di personale già previste nel budget 2020, ha manifestato– come già era avvenuto ripetutamente in passato - la volontà di rinviare l'adeguamento delle strutture organizzative fino alla predisposizione di un nuovo piano industriale, a sua volta subordinata alla emanazione del decreto di riassetto della proprietà previsto dal citato d.l. n.104 del 2020. Decisione che è stata ribadita nella successiva riunione 28 ottobre.

Seppure sia evidente come il protrarsi delle procedure necessarie a completare il riassetto proprietario generi incertezza, è anche vero che sono già intervenute ampie modifiche nella operatività della Società, e che le strutture di controllo interno hanno fornito *warning* circostanziati. In questa situazione il Consiglio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità in ordine all'assetto organizzativo della Società più adeguato a tutelare l'interesse aziendale.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Nel 2020 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 46 miliardi, di cui 25 miliardi nel comparto tradizionale dell'export e internazionalizzazione, in crescita del 18 per cento rispetto al 2019, e ulteriori euro 21 miliardi attraverso l'offerta dei nuovi prodotti" Garanzia Italia" e "Garanzie *Green*". In particolare, per le operazioni della nuova "Garanzia Italia" il tempo medio di emissione della garanzia da parte di SACE per le operazioni in *iter* semplificato (pari al 99 per cento delle richieste pervenute), che non necessitano di decreto

ministeriale, è risultato pari a 1,3 gg lavorativi. Il tempo medio per le cinque operazioni in iter ordinario emesse entro il 31 dicembre 2020 è stato di 12,7 gg lavorativi dalla ricezione della richiesta alla predisposizione della nota di delibera in Cda, di 33,7 gg lavorativi per il recepimento del decreto registrato alla Corte dei conti e 12,7 gg lavorativi per l'emissione del contratto.

La concentrazione dei rischi costituisce una problematica tradizionale SACE come in generale delle *Export Credit Agencies* (ECAs). Nel caso di SACE si presenta problematica la concentrazione settoriale, che presenta una rilevante esposizione nel settore croceristico (45,8 per cento). Si sottolinea la necessità che gli organi aziendali sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE relativi al 2020 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2020 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

SACE Spa ha chiuso il bilancio relativo al 2020 con un patrimonio netto di 4,8 miliardi di euro, in aumento di 0,3 per cento rispetto all'esercizio 2019. Il risultato economico è stato pari a 79,7 milioni, in riduzione del 43,7 per cento. Si rileva, al termine del 2020, un rilevante decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (-37,2 per cento).

Il patrimonio netto consolidato ha registrato una diminuzione dell'1,3 per cento, attestandosi a 5,5 miliardi. Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita netta di 4,1 milioni, a fronte dell'utile di 103,2 milioni dell'anno precedente. Anche le disponibilità liquide e mezzi equivalenti consolidati si riducono nel corso dell'esercizio (–24,1 per cento).